

Firenze, 13 oct. 1613. Fra Stefano da Lucca Cap. à Bellarmin. 1325

----- 3825 -----
Minute de la réponse de Bellarmin.

1 Ill/mo et Rev/mo padrone colend/mo.

Come benignissimo padre de poverelli et capacissimo delle cose
di religione, sforzato et confidato nelle viscere di V.S.Ill/ma,
la suplico favorirmi presentare l'inclusa et la prego scusarmi se
5 fossi troppo ardito in supplicarla, che per fine nele resterò con
obligo in perpetuo; et il Signore le doni ogni maggiore et vero be-
ne etc. Firenze li 13 ottobre 1613.

Di V.S.Ill/ma et Rev/ma

Humilissimo servitore

10

F. Stefano da Lucca, Sac/te Cap/no etc.

===== (Minute autogr. de la réponse de Bellarmin.)

Si risponda che non ardisco presentare la sua lettera al Papa,
perche sarebbe io tenuto per temerario, et V.P/tà per irrequieto,
et altro frutto non ne seguitaria, essendo la resolutione della
15 Congregatione et essendo mio offitio essortare i religiosi all'obe-
dienza et patientia et non al contrario.

Et si rimandino le scritture mandate.

Arch.Vatic.Gesuiti 17 fo.294-295^v. Orig., autogr. lettre et minute